

DIREZIONE DIDATTICA STATALE I CIRCOLO

Via San Domenico - 72019 San Vito dei Normanni BR

Tel e fax 0831951306 C.f. 81002210748

E mail : bree046009@istruzione.it - lanzadelvasto@pec.it

Il giorno 22 novembre 2011, alle ore 17.00, presso la Direzione Didattica I Circolo di San Vito dei Normanni

VISTO l'art. 3 del CCNL 15.3.2001
VISTO il CCNL 24.7.2003 e in particolare l'art. 6
VISTO il CCNL 2006/2009
VISTO il D.L.vo 150/2009
VISTA la Circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 7 del 13/5/2010;
VISTA la nota MIUR N.8578 del Settembre 2010;
VISTO il D.Lgs. 1 agosto 2011, n.141;
VISTI gli artt. 1339 e 1419 del Codice Civile;

si stipula il presente

contratto integrativo d'istituto

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof. Antonio SANTORO

PARTE SINDACALE

RSU

Ins. Concetta Marino
Ins. Gianfranco Molfetta

OO.SS. SNALS Prof. . Giovanni Roma

La validità del presente contratto è subordinata al parere positivo dei revisori dei conti, in merito alla compatibilità finanziaria.

➤ TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola ed ha durata annuale.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità sino a che le parti contrattuali non ravvisino l'esigenza di modificarlo con formale disdetta. Lo stesso va modificato in presenza di nuove norme che lo rendono di fatto inapplicabile. Il presente contratto, se non disdetto dalle parti, resta in vigore, limitatamente alle parti applicabili, fino alla stipulazione di un nuovo contratto.

Art.2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

Concetta Marino

Antonio Santoro

[Firma illeggibile]
1

2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

➤ TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.3 - Prerogative Degli Organi Collegiali.

1. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art.4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - Contrattazione integrativa
 - Informazione preventiva
 - Informazione successiva
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

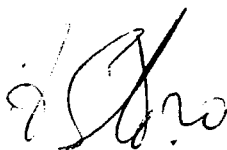
Art.5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo restando quanto previsto in materia di sicurezza sul lavoro la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico, qualora si rendesse necessario; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
5. La contrattazione d'integrativa d'istituto si svolge con cadenza annuale.

Art.6 - Oggetto della Contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, del CCNL 2006/09:
 - modalità generali di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'Offerta Formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

Manlio Couette



- criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica;
 - criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;
 - attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - criteri di ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1. del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art 88 del CCNL del 2006/09, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari
 - criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa e tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

Art.7 - Informazione preventiva

1. Sono materie di informazione preventiva annuale le seguenti:
- proposte formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi compresi quelle di fonte non contrattuale;
 - criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - utilizzazione dei servizi sociali;
 - criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art.8 - Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
- nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;

Monino Couette

A. G. ro

- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9- Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono in ognuno dei Plessi di pertinenza del Circolo Didattico di un proprio Albo sindacale, di cui sono responsabili. Le RSU hanno diritto di affiggere, senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico, nelle suddette bacheche, materiale che deve riguardare materia contrattuale o del lavoro, non a carattere personale, riportante la firma di chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
2. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. provinciale e/o nazionale. Il Dirigente Scolastico assicura la trasmissione alle RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per fax o per e-mail.
3. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui n. 1 unità di personale amministrativo e n. 1 unità di personale ausiliario di ogni plesso saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore annuo individuale, fino alla concorrenza del massimo previsto nei

Marino Couette

ASU

CCNL, ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere altri ulteriori adempimenti.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

➤ TITOLO TERZO – UTILIZZAZIONE E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 - Modalità di utilizzazione del personale

1. Relativamente ai criteri per l'individuazione del personale docente da assegnare ai plessi e alle classi si ratificano i criteri, in vigore nella precedente contrattazione, precisati nella comunicazione preventiva e già individuati dal collegio dei docenti : continuità didattica, in presenza di un numero significativo di ore e preservando il più possibile la continuità disciplinare specialmente nelle discipline prevalenti, rispetto della graduatoria interna, senza le esigenze di famiglia, preferenze dei docenti, preferenze dei genitori. Sono fatte salve specifiche scelte del Dirigente Scolastico per particolari situazioni, anche a carattere riservato.
2. Per il personale ATA i criteri per l'assegnazione ai plessi e ai posti sono: preferenza dei dipendenti, rotazione e in ultima istanza graduatoria interna.
3. Nel caso in cui saranno superate le 40 ore previste per il personale docente per la partecipazione alle attività collegiali e funzionali all'insegnamento, le ore eccedenti saranno quantificate e remunerate a carico del fondo dell'istituzione scolastica secondo la tabella vigente come ore aggiuntive non di insegnamento. La partecipazione alle riunioni collegiali del personale che presta servizio su più scuole, può essere in parte ridimensionata, previa autorizzazione del dirigente Scolastico.
4. Previa autorizzazione del DS i docenti possono effettuare scambi d'orario.
5. Limitatamente alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, le ore prestate dai docenti in eccedenza dell'orario di servizio, possono essere recuperate solo nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Art. 14 - Sostituzione dei docenti assenti

1. Per le sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi si utilizzeranno nell'ordine i docenti che:
 - a) sono in compresenza;
 - b) devono recuperare ore di lavoro;

Mario Buetto

10/10/10

- c) abbiano dato la disponibilità, previo pagamento, ad effettuare ore eccedenti (in alternativa, dette ore, subordinatamente alle esigenze organizzative, possono essere, su richiesta dell'interessato, recuperate con permessi compensativi). Nell'assegnare le ore eccedenti sarà garantita la turnazione.
2. In tutti i casi, si dovrà garantire la sorveglianza degli alunni, ricorrendo eccezionalmente anche alla suddivisione delle classi. Nella scuola dell'infanzia il supplente nel turno pomeridiano sarà nominato in presenza di un congruo numero di alunni.

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 - Prestazione aggiuntive del personale

1. L'utilizzazione del personale docente in rapporto al POF avverrà secondo i seguenti criteri:
- disponibilità;
 - possesso di competenze certificate, precedenti esperienze in ragione dell'incarico da espletare;
 - rotazione.
2. Il personale ATA sarà utilizzato secondo il piano redatto dal DSGA. Nelle attività retribuite con il fondo d'istituto, detto personale sarà individuato secondo i seguenti criteri:
- disponibilità;
 - suddivisione equilibrata dei compiti previsti dal profilo e necessari per la realizzazione del POF;
 - competenze particolari acquisite all'interno del proprio profilo;
 - rotazione.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Per i progetti PON sarà utilizzato equamente tutto il personale disponibile.
5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
6. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

➤ TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 17 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Art. 18 – Attività finalizzate

Mario Buetto

ASG

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 19 – Finalizzazione del Fondo dell’istituzione scolastica e criteri di suddivisione

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l’efficienza dell’istituzione scolastica, riconoscendo l’impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Le risorse del fondo dell’istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell’istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Per l’a.s. 2011/2021 la ripartizione delle risorse è riportata nel successivo art. 23.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell’atto di conferimento dell’incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell’effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell’ambito dell’orario d’obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all’orario d’obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere recuperate, a richiesta dell’interessato, con riposi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all’art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio

Art. 23 – RISORSE – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all’articolo 19, sulla base della delibera del Consiglio di circolo n. 43 del 15/09/2011, di cui all’art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d’istituto destinato al personale docente è comprensivo delle figure di supporto al Dirigente Scolastico, all’organizzazione didattica e all’ampliamento dell’offerta formativa. ripartito, come segue:

Risorse disponibili

sedi		addetti	
Numero sedi	Parametro	n. addetti 55:	Parametro
5	4056	Docenti infanzia 15	802
		Docenti primaria 27	
		Ata 13	

Manlio Pucette

A. S. G. R.

F. S.

Totale € 20280,00	Totale € 44110,00	Totale FIS a.s. 2011/12 € 64390,00
----------------------	-------------------	--

FIS 2011/2012	64390,00
+ somma non utilizzata nell'ef 2011	5773,87
FIS 2011/2012 inclusi oneri c/Stato	70163,87

TOTALE FIS 2010/2011 70163,87
 - ind. Direz sett11-ago2012 3184,80 (inclusi oneri riflessi)
 66979,07

Fondo disponibile 66979,07
 Percentuale da destinare ai docenti (circa 75%) pari a € 50206,13

Lordo dipendenti	Irap	Inpdap c/Stato
37834,31	3215,92	9155,90

Percentuale da destinare al personale Ata (circa 25%) pari a € 16772,94

Lordo dipendenti	Irap	Inpdap c/Stato
12639,74	1074,38	3058,82

Totale FIS lordo dip docenti + ata	50474,05
---	-----------------

Budget funzioni strumentali al pof a.s. 2011/2012

	importo	totale
Quota base	3048,70	3048,70
Organico diritto docenti 42	113,13	4751,46
Budget (inclusi oneri c/Stato)		7800,16
Lordo dipendenti	Irap	Inpdap c/Stato
5878,04	499,63	1422,49

Budget incarichi specifici ata a.s. 2011/2012

	Importo unitario	totale
Organico diritto ata 13	288,41	2595,69
-DSGA 1		
-dec Isu 3		
9		
Lordo dipendenti 1956,05	Irap 166,27	Inpdap c/Stato 473,37

Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti

Docenti infanzia e primaria in O.D.	parametro	totale	Lordo dip
42	29,49	1238,58	933,37
	Resto 2011	2241,99	1689,52
		totale	2622,89

Manius Louette

19/8/11

11/8/11

Totale generale delle risorse 2011/2012

	Lordo dipendente
Fondo di istituto	50473,82
Indennità di direzione	2400,00
Funzioni strumentali al POF	5878,04
Incarichi specifici ata	1956,05
TOTALI	60707,91

Ore eccedenti	2622,89
---------------	---------

Fondi PON	risorse	Compensi orari
450 ore tutor	13500,00	€ 30 omnicomprensive
180 ore ata collaboratori scolastici	4441,41	€ 14,50 assist. amm.vi
50 ore ata assistenti amm.vi		€ 12,50 coll. scol.
GOP	619,80	Fino a € 41,32

La selezione dei tutor avviene sulla base dei seguenti parametri:
 esperienza pregressa nell'ambito dei progetti PON e POF, incarichi ricoperti come figure di sistema, competenze in campo informatico.

Il personale ata è individuato sulla base dei criteri della disponibilità e della rotazione

	<i>n. docenti</i>	<i>n. ore procapite</i>	<i>Totale ore funzionali Inporto h € 17,50</i>	Lordo dip
COLLABORATORI DS	2	125	250	4375,00
			Spesa totale	

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetti	<i>n. docenti</i>	<i>n. ore non insegnamento procapite</i>	<i>n. ore insegnamento procapite</i>	<i>Totale ore non insegnamento Inporto h € 17,50</i>	<i>Totale ore insegnamento Inporto h € 35,00</i>	<i>Spesa totale ore non insegnamento</i>	<i>Spesa totale ore insegnamento</i>
						Lordo dip	Lordo dip
UN NATALE SPECIALE	15			178	30	3115,00	1050,00
CON I NONNI HO IMPARATO TANTE COSE				163	36	2852,50	1260,00

Marino C. uetto *AC* no.

92

ALLA SCOPERTA DEL MONDO ATTRAVERSO L'INGLESE	2	5	30	10	60	175,00	2100,00	
						Spesa totale	6142,50	4410,00
							10552,50	

SCUOLA PRIMARIA

						Spesa totale ore non insegnamento	Spesa totale ore insegnamento
Progetti	n. docenti	n. ore non insegnamento procapite	n. ore insegnamento procapite	Totale ore non insegnamento Importo h € 17,50	Totale ore insegnamento Importo h € 35,00	Lordo dip	
INCONTRARSI SCOPRIRE CONOSCERSI CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA PRIMARIA	Scuola infanzia			30		525,00	
	Scuola primaria			40		700,00	
SCUOLA IN MOVIMENTO	1	4		4		70,00	
CONOSCERE E PREVENIRE I RISCHI DEL FUMO	1	4		4		70,00	
RACCONTI E GIOCHI DI UN TEMPO	1	4		52	40	910,00	1400,00
GIORNALINO SCOLASTICO	3	10		30		525,00	
ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	COORDINATORI DIDATTICI SCUOLA INFANZIA	2	20	40		2572,50	
	COORDINATORE GRUPPO H	1	12	12			
	REALIZZAZIONE PROGETTI INFORMATICI	2	20	40			
	DOCENTI TUTOR	3	5	15			
	RESPONSABILI LABORATORI DIDATTICI	5	8	40			
LETTURA E SCRITTURA CREATIVA				34	20	595,00	700,00
INVALSI	10	7		70		1225,00	
GIOCHI DELLA GIOVENTU'	7			80	30	1400,00	1050,00
GIOCHI MATEMATICI	1	4		4		70,00	

Mauro Bouette

ASCR

GIOCHIAMO CON LE EMOZIONI	1	4		4		70,00		
TRADIZIONI POPOLARI E MUSICALI	7			34	30	595,00	1050,00	
GERaZIONI	14			359	39	6282,50	1365,00	
SCUOLA APERTA	Scuola infanzia			44		770,00		
	Scuola primaria			54		945,00		
						Spesa totale	17325,00	5565,00
							22890,00	

Totale spesa fis docenti 37817,50

ATTIVITA' AGGIUNTIVE PERSONALE ATA

Per le attività aggiuntive del personale ata viene destinato circa il 25% delle risorse del Fondo di istituto:

200 ore aggiuntive per il personale Assistente amministrativo così ripartite:

- 60 ore pro capite per i 2 Assistenti amministrativi per attività in orario aggiuntivo, totale 120 ore;
- 40 ore pro capite per i 2 assistenti amministrativi per intensificazione, totale 80 ore;
Il budget è da suddividere tra 2 unità, in proporzione alle giornate di effettiva presenza, per:
 - sostituzione collega assente,
 - supporto alle attività extracurricolari,
 - uso di particolari software complessi

779 ore per i Collaboratori scolastici così ripartite:

- 583 divisibili per n. 5 unità che hanno dato la disponibilità ad effettuare orario aggiuntivo;
- intensificazione delle prestazioni:
 - sostituzione colleghi assenti 12 ore x 7 unità + 6 ore per 2 unità in servizio part time
 - turnazione 14 ore per 3 unità + 7 ore x 2 unità
 - 30 ore per intensificazione delle prestazioni (cura rapporti con enti esterni);
 - 14 ore per intensificazione delle prestazioni (gestione sussidi didattici);

ATTIVITA'	n. unita'	media ore straordinario pro capite	Totale ore	Ore intensificazione e pro capite	Totale Ore intensificazione	TOTALE ORE	Lordo dipendente
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	2	60	120	40	80	200	2900,00
COLLABORATORI SCOLASTICI	6	106	583			779	9737,50
	9				196		
						Spesa totale	12637,50

Totale spesa FIS personale docente
Totale spesa FIS personale ATA
TOTALE

37817,50
12637,50
50455,00

Manino Pomette

[Signature]

Funzioni strumentali al POF

Il Collegio dei docenti ha individuato per il corrente anno scolastico n. 4 funzioni. Le risorse spettanti, secondo quanto stabilito dal CCNL 23/1/2009 Accordi 18/11/2009 e 18/05/2010, sono pari a euro 5878,04 (*importo lordo dipendente*). Pertanto si concorda che ai docenti venga attribuito un compenso ripartito come segue:

area 1: n. 1 docente x 1469,51
area 2: n. 2 docenti x 734,75 procapite
area 3: n. 2 docenti x 734,75 procapite
area 3/4: n. 2 docente x 734,75 procapite

Spesa totale lordo dip	5878,04
-------------------------------	----------------

Incarichi specifici al personale ata

Considerati gli incarichi ed i compiti che si rendono necessari per il corrente anno scolastico si concorda quanto segue.

La spesa comprende i compensi da corrispondere a 2 Assistenti Amm.vi, a 5 collaboratori scolastici non titolari della posizione economica ex art. 7 CCNL 2004/2005.

Budget disponibile: lordo dipendente 1956,06

<i>Incarichi specifici ata</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>incarico</i>
<i>n. 2 assist. ammvi</i>	<i>375,07 x 2 unità</i>	<i>1. Diretta collaborazione con il Direttore SGA, funzioni vicariali, attività di coordinamento tra i settori 2. 2 Supporto ad attività di progetto</i>
<i>n.5 Collaboratori scolastici</i>	<i>267,98 x 4 unità 133,99 x 1 unità</i>	<i>Compiti legati all'assistenza dei disabili ed ai bambini non ancora autonomi di scuola dell'infanzia</i>
Spesa totale	1956,06	

n. 5 unità di personale, in servizio in qualità di Collaboratore scolastico, sono destinatarie delle posizioni economiche ex art. 7 CCNL 7/12/2005.

I fondi previsti, derivano dal calcolo effettuato in base ai parametri del CCNL 23/01/2009, della sequenza contrattuale 8/04/2008, sequenza ata 25/07/2008, CCNL 2° biennio economico 2008-2009, Accordi 18/11/2009 e 18/05/2010

Indennità di Direzione DSGA <i>parte variabile a carico FIS</i> Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/08			
Lordo dip.	30,00	Lordo Stato	39,81
n. addetti	55		
		Importo totale	2189,55
		+ Parametri aggiuntivi	750,00
		Oneri riflessi su parametri aggiuntivi	245,25
		Totale Generale Ind. Dir.	3184,80

Marino Louette

➤ TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche e professionali indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 25- Prove d'evacuazione per la sicurezza

Durante l'anno scolastico risultano programmate almeno n. 2 prove d'evacuazione: una con preavviso e una senza.

Art. 26 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e, nei limiti delle risorse destinate alla realizzazione di attività di informazione, formazione, saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

➤ TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Marino Couette ASD w.

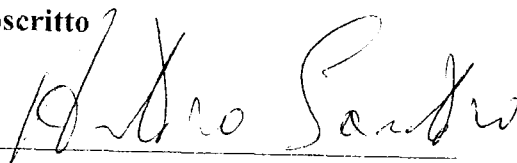
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica dell'effettiva svolgimento delle attività.

Art. 28- Proroga degli effetti

I Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto

Letto, firmato, sottoscritto

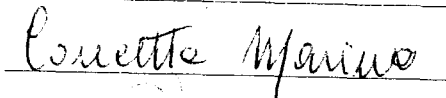
Il Dirigente Scolastico Prof. Antonio Santoro



RSU Ins. Gianfranco Molfetta



Ins. Concetta Marino



OO.SS. SNALS Prof Giovanni Rcma

